

	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</p> <p>Azienda USL di Modena</p>	
Tipo procedura:	PROCEDURA APERTA	
Documento:	CAPITOLATO SPECIALE	
Titolo:	<p>per l'aggiudicazione in due lotti dei seguenti servizi biennali, eventualmente rinnovabili per un ulteriore anno, e con facoltà di prorogare il contratto per il tempo strettamente necessario all'individuazione del nuovo contraente ex art. 106, comma 11 d.lgs. 50/2016:</p> <p>LOTTO 1 - Distretto di Pavullo: servizio di gestione del laboratorio per percorsi socio-riabilitativi e socio-occupazionali in favore di persone inviate dal Centro di Salute Mentale e dall'Unità Operativa Cure Primarie area disabili del Distretto di Pavullo e dal Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano (lotto 1) - Importo annuo non superabile € 165.000,00, IVA esclusa - Importo biennale base d'asta non superabile € 330.000,00, IVA al 5% esclusa - Importo complessivo dell'appalto, comprensivo dell'eventuale rinnovo e dell'eventuale proroga semestrale € 577.500,00, IVA al 5% esclusa - CIG: 778178869A</p> <p>LOTTO 2 - Distretto di Sassuolo: servizio di gestione del laboratorio per percorsi socio-riabilitativi in favore di persone inviate dal Centro di Salute Mentale del Distretto di Sassuolo - Importo annuo non superabile € 72.000,00, IVA al 5% esclusa - Importo base d'asta biennale non superabile € 144.000,00, IVA al 5% esclusa - Importo complessivo comprensivo dell'appalto comprensivo dell'eventuale rinnovo e dell'eventuale proroga semestrale € 252.000,00, IVA al 5% esclusa - CIG: 77818043CF</p> <p>Importo di gara complessivo, comprensivo di rinnovi e proroghe, € 829.500,00, IVA esclusa.</p>	
Direttore SUAL	dott.ssa Sabrina Amerio	
Responsabile del Procedimento	Marialuisa Spinelli	Tel. 059 435909
Redazione Parte tecnica:	Oriella Boninsegna	Dipartimento di Salute Mentale.
Data: 30/01/2019	Pubblicato il 09/04/2019	
<p>_____</p> <p>FIRMA DIGITALE PER ACCETTAZIONE del titolare o del legale rappresentante o di persona abilitata ad impegnare legalmente la stessa</p>		

Sommario

Sommario	2
CAP. I – OGGETTO DELL' APPALTO	3
1. OGGETTO DELL' APPALTO	3
2. CONTENUTI DEL SERVIZIO ED OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA	3
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
4. DURATA DELL' APPALTO E REVISIONE PREZZI	4
CAP. II– DISPOSIZIONI SPECIFICHE	5
5. IL MODELLO PROGETTUALE: IL PERCORSO SOCIO-RIABILITATIVO	5
6. TIPOLOGIE DI PERCORSO	5
7. MODALITA' DI ACCESSO DEGLI UTENTI E RAPPORTI CON I SERVIZI INVIANTI	6
8. INCENTIVO TERAPEUTICO RIABILITATIVO PER L'UTENTE	7
9. ASPETTI ORGANIZZATIVI ED ONERI CONSEGUENTI	7
10. TRASPORTO	8
11. RISORSE PROFESSIONALI: REQUISITI - CARATTERISTICHE - OBBLIGHI	8
12. OBBLIGO DI MANTENERE IL SEGRETO	9
13. VERIFICHE E CONTROLLI	10
14. CORRISPETTIVI	10
15. PENALI PER EVENTUALI INADEMPIMENTI	10
CAP. III– DISPOSIZIONI GENERALI	12
16. DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO	12
17. RESPONSABILITA' PER DANNI E COPERTURA ASSICURATIVA	12
18. CLAUSOLA SOCIALE	12
19. DISPOSIZIONI SANITARIE E DI SICUREZZA	12
20. FATTURAZIONE - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI - PAGAMENTI E DEMATERIALIZZAZIONE CICLO PASSIVO	13
21. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	14
22. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO DEL SERVIZIO	14
23. CESSIONE DEI CREDITI DERIVANTI DAL CONTRATTO	15
24. FORO COMPETENTE	15
25. RIFERIMENTI NORMATIVI - RINVIO	15

CAP. I – OGGETTO DELL'APPALTO

1. OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è il servizio di gestione, presso laboratori di piccolo assemblaggio, di percorsi socio-riabilitativi e socio-occupazionali in favore di persone inviate dal Centro di Salute Mentale e dall' Unità Operativa Cure Primarie - area disabili del Distretto di Pavullo / Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano per il lotto 1 e dal Centro di Salute Mentale del Distretto di Sassuolo per il lotto 2.

L'appalto è pertanto suddiviso nei seguenti lotti:

LOTTO 1 - Distretto di Pavullo: servizio di gestione presso laboratori di piccolo assemblaggio di n. 30 (trenta) posti per percorsi socio-riabilitativi e socio-occupazionali in favore di persone inviate dal Centro di Salute Mentale e dall' Unità Operativa Cure Primarie area disabili del Distretto di Pavullo e dal Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano - Importo annuo non superabile € 165.000,00, IVA esclusa; **importo biennale base d'asta non superabile € 330.000,00**, IVA al 5% esclusa - Importo complessivo, comprensivo dell'eventuale rinnovo e dell'eventuale proroga semestrale: **€ 577.500,00**, IVA al 5% esclusa - **CIG: 778178869A**

LOTTO 2 - Distretto di Sassuolo: servizio di gestione presso laboratori di piccolo assemblaggio di n. 12 (dodici) posti per percorsi socio-riabilitativi in favore di persone inviate dal Centro di Salute Mentale del Distretto di Sassuolo - Importo annuo non superabile € 72.000,00, IVA al 5% esclusa - **Importo base d'asta biennale non superabile € 144.000,00**, IVA al 5% esclusa - Importo complessivo, comprensivo dell'eventuale rinnovo e dell'eventuale proroga semestrale, **€ 252.000,00,00**, IVA al 5% esclusa - **CIG: 77818043CF**

Importo complessivo di gara comprensivo di rinnovi e proroghe semestrali: € 829.500, IVA esclusa.

2. CONTENUTI DEL SERVIZIO ED OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

LOTTO 1 - Distretto di Pavullo:

Le attività di cui al presente lotto dovranno essere garantite per almeno 230 giorni/anno, dal lunedì al venerdì per almeno 6 (sei) ore diurne/die.

La Ditta aggiudicataria si impegna ad inserire nelle attività socio-riabilitative/occupazionali almeno n. 30 utenti mediamente presenti contemporaneamente nell'arco dell'anno.

La variazione in aumento o in diminuzione di tre utenti rispetto alla suddetta media, non comporta alcuna variazione dell'importo di aggiudicazione. Variazioni in ulteriore aumento non potranno determinare alcun compenso aggiuntivo, mentre la variazione in diminuzione oltre le tre unità, determinata da cause indipendenti dalla ditta aggiudicataria, darà luogo al termine dell'anno ad apposita istruttoria, in contraddittorio tra le parti, al fine di definire modalità per garantire la copertura dei costi fissi.

LOTTO 2 – Distretto di Sassuolo:

Le attività di cui al presente lotto dovranno essere garantite per almeno 230 giorni/anno, dal lunedì al venerdì per almeno 4 (quattro) ore diurne/die.

La Ditta aggiudicataria si impegna ad inserire nelle attività socio-riabilitative almeno n. 12 utenti mediamente presenti contemporaneamente nell'arco dell'anno.

La variazione in aumento o in diminuzione di un utente rispetto alla suddetta media, non comporta alcuna variazione dell'importo di aggiudicazione. Variazioni in ulteriore aumento non potranno determinare alcun compenso aggiuntivo, mentre la variazione in diminuzione oltre un'unità, determinata da cause indipendenti dalla ditta aggiudicataria, darà luogo al termine dell'anno ad apposita istruttoria, in contraddittorio tra le parti, al fine di definire modalità per garantire la copertura dei costi fissi.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'attività in appalto dovrà essere svolta in puntuale osservanza delle norme comunitarie, nazionali e regionali riferite ai servizi da erogare alla persona ed ai soggetti portatori di particolari condizioni di menomazioni fisiche, psichiche e sensoriali, nonché dei decreti attuativi di tali disposizioni di legge. In particolare, potranno essere assunti come riferimento i principi della legge n. 328/2000 che, nel ribadire l'ipotesi tecnica di una co-progettazione tra istituzioni pubbliche e soggetti costituenti il terzo settore, utilizza il concetto di collaborazione tra i diversi attori sociali, per una loro maggiore presenza e sensibilizzazione nell'organizzazione e nella progettazione delle attività aggregative, anche e soprattutto rivolte a fornire le risposte ai bisogni delle persone più deboli e come tali maggiormente esposte all'emarginazione ed alla solitudine. Dovranno altresì essere rispettate da parte della ditta appaltatrice le norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il proprio personale, integrate da eventuali accordi provinciali. Ancora più in generale tuttavia, essendo la materia oggetto di evoluzione normativa, si fa esplicita riserva di integrazioni al contratto di servizio, qualora in futuro si realizzino aggiornamenti normativi, in particolare in ambito regionale.

4. DURATA DELL'APPALTO E REVISIONE PREZZI

Con riferimento a ciascun lotto di gara, la durata contrattuale sarà pari ad anni 2 (due), con facoltà di rinnovare il contratto per ulteriori anni 1 (uno); il contratto avrà decorrenza dalla data di attivazione della gestione del servizio oggetto dell'appalto.

Si precisa che, alla scadenza del contratto, la ditta aggiudicataria è tenuta a prorogare il servizio alle condizioni pattuite fino a quando non si sarà provveduto alla stipula di un nuovo contratto ex art. 106, comma 11 d.lgs. 50/2016, e comunque per un periodo che non potrà essere superiore a 180 giorni dalla scadenza del contratto stesso.

Le parti rinunciano a qualsiasi revisione delle condizioni del contratto per almeno il primo anno di durata dello stesso.

Successivamente, su istanza motivata delle parti, eventuali richieste di revisione prezzo saranno valutate in contraddittorio tra le parti.

Le revisioni, nei termini di cui all'art. 106 del d.lgs. 50/2016, saranno operate sulla base di apposita istruttoria condotta dalla Stazione appaltante. Il parametro di riferimento sarà la variazione media dell'indice ISTAT generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati in Italia, al netto dei tabacchi (indice F.O.I.). La revisione opererà annualmente e sarà applicata al 90% del prezzo contrattuale.

Nell'ipotesi di rinnovo del contratto, la ditta appaltatrice resta obbligata all'esecuzione del contratto alle condizioni economiche suddette, nel pieno rispetto delle condizioni normative del capitolato d'appalto.

Nessuna pretesa economica può per contro essere vantata dalla ditta in caso di mancato esercizio dell'opzione di rinnovo.

CAP. II- DISPOSIZIONI SPECIFICHE

5. IL MODELLO PROGETTUALE: IL PERCORSO SOCIO-RIABILITATIVO

Il percorso socio-riabilitativo (d'ora in poi PSR) oggetto del presente appalto si sviluppa prevalentemente in un contesto laboratoriale in cui, attraverso l'acquisizione di commesse dalle realtà produttive circostanti, si realizzano lavorazioni di assemblaggio di varia natura; l'attività ha l'obiettivo di potenziare abilità e competenze del soggetto, per conseguire un miglioramento del funzionamento sociale, dell'autonomia, della qualità della vita ed un miglioramento delle condizioni cliniche. Gli aspetti riabilitativi su cui occorre intervenire sono: le competenze relazionali e comunicative, gli apprendimenti, la socializzazione, l'acquisizione di tempi, di ritmi e di impegni che restituiscono un senso alla quotidianità. In questi contesti la finalità dell'inserimento lavorativo può essere anche molto lontana nel tempo, oppure non essere nemmeno visibile nell'orizzonte temporale della persona.

Il progetto socio-riabilitativo è da intendersi come intervento socio-sanitario in senso lato, eventualmente propedeutico rispetto ad un possibile, futuro, tirocinio formativo. È indicato per pazienti ancora troppo fragili e disabili per tollerare l'impatto del reinserimento sociale e confrontarsi con le opportunità offerte dal mercato del lavoro, seppure attraverso percorsi agevolati.

In taluni casi, i percorsi possono riguardare anche utenti con doppia diagnosi (CSM-Dipendenze Patologiche) oppure in carico alle sole Dipendenze Patologiche.

I principi basilari che guidano la gestione di percorsi socio-riabilitativi all'interno dei centri/laboratori sono i seguenti:

- il percorso socio-riabilitativo deve essere previsto all'interno di un bilancio complessivo del bisogno socio-sanitario della persona, nell'ambito del progetto personalizzato socio-sanitario definito dall'equipe di riferimento;
- le attività svolte all'interno dei laboratori sono volte al ripristino-recupero delle capacità relazionali e cognitive. Tale finalità prevede, con modalità supportata, la stimolazione di aspetti relazionali, di autonomia, di autostima e di capacità di adattamento al contesto, tramite il rispetto delle regole e dei tempi;
- l'attività si svolge in contesti di gruppo e/o individuali. Le modalità possono svolgersi attraverso attività artigianali, manuali, logico-sequenziali, adattive, ovvero tutto ciò che può concorrere agli obiettivi preposti;
- nel corso dell'esperienza riabilitativa, si prevede di incentivare la motivazione e l'aderenza al trattamento, anche tramite la corresponsione di un incentivo terapeutico-riabilitativo. È dimostrato che incentivi economici aumentano l'aderenza al trattamento dei pazienti con patologia mentale grave (**Burton et al., 2010**).

Limitatamente al lotto di Pavullo, il percorso, per le caratteristiche dell'utenza inviata dalla Unità Operativa Cure Primarie area disabili e dal Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano, riveste anche la valenza di tipo socio-occupazionale e quindi con obiettivi specifici e caratteristiche di frequenza in parte differenti rispetto agli utenti inviati dai servizi del Dipartimento Salute Mentale-Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Modena.

6. TIPOLOGIE DI PERCORSO

In relazione alle caratteristiche e agli obiettivi del progetto personalizzato definito dall'equipe inviante, sono previsti tre differenti modulazioni del percorso riferite al livello di intensità e di durata dell'intervento:

- **Percorsi a bassa intensità:**

presenza fino ad un massimo di 2 accessi settimanali

durata: 1 anno rinnovabile fino a 4 anni

verifiche periodiche ogni 3 mesi

- **Percorsi a media intensità**

presenza fino ad un massimo di 3 accessi settimanali

durata: 9 mesi rinnovabili fino a 24 mesi

verifiche periodiche ogni 2 mesi

- **Percorsi ad alta intensità**

presenza fino ad un massimo di 5 accessi settimanali

Durata 6 mesi rinnovabile fino a 12 mesi

Verifiche mensili

Tali tipologie di percorso si devono ritrovare all'interno di ogni laboratorio in misura variabile tale da garantire la pluralità dei percorsi e la loro differenziazione.

Di norma, per gli utenti del DSM-DP sono da prevedere a titolo indicativo:

40% di percorsi a bassa intensità,

30% di percorsi a media intensità,

30% di percorsi ad alta intensità.

Per le caratteristiche di laboratorio socio-occupazionale rivolto a utenti in carico alle Unità Operative Cure Primarie area disabili / Servizi Sociali (lotto 1), i percorsi vengono distinti esclusivamente sulla base degli accessi settimanali: bassa intensità (fino a 2 accessi), media intensità (fino a 3 accessi), alta intensità (fino a 5 accessi).

7. MODALITA' DI ACCESSO DEGLI UTENTI E RAPPORTI CON I SERVIZI INVIANTI

L'individuazione delle persone che potranno accedere al progetto socio-riabilitativo, previa approvazione dell'Unità di Valutazione Multiprofessionale, è effettuata dall'equipe del Centro di Salute Mentale (CSM) e del Ser.T e/o dal medico di riferimento. La fase di invio è preceduta da apposita scheda compilata dagli invianti accanto al progetto personalizzato contenente gli obiettivi del progetto e la sua articolazione di massima; il Referente Unico del CSM/Ser.T è colui che si occupa della raccolta delle candidature e dell'avvio del progetto.

Sarà cura del Referente Unico mantenere i rapporti di collegamento funzionale tra il servizio inviante e la ditta aggiudicataria, individuando in modo congiunto gli obiettivi, la tipologia del percorso, l'identificazione dei fabbisogni della persona inviata, tenuto conto dei livelli di motivazione e dei suoi interessi. Sono previste verifiche periodiche, con la presenza del Referente Unico del Servizio inviante e del Referente del gestore, responsabile della progettazione. Tali verifiche saranno verbalizzate e firmate da inviante e gestore con una modulistica propria di ogni laboratorio.

La fase iniziale prevede un periodo di osservazione da 1 a 3 mesi finalizzata a definire la tipologia di percorso coerente con le caratteristiche dello stesso. La successiva definizione del percorso viene concordata congiuntamente dal Referente del servizio inviante e dal Referente del gestore. L'inserimento ed il monitoraggio dei progetti socio-riabilitativi individuali avranno come riferimento il Referente unico per CSM; qualora se ne ravvisi la necessità, con modalità congiunta, il progetto potrà essere modificato coerentemente con l'andamento e la valutazione effettuata. Il CSM si avvale della possibilità di dotarsi di scale di valutazione, che saranno somministrate da parte del gestore del servizio, al fine di monitorare il percorso in termini di efficacia terapeutica.

Per quanto riguarda il lotto 1, in considerazione delle caratteristiche peculiari di tale laboratorio, l'invio da parte dei vari servizi dovrà far riferimento all'UVM territoriale, composta da operatori dei servizi sociali e sanitari coinvolti nella definizione del progetto personalizzato, soggetto a verifiche periodiche regolari

Limitatamente al Lotto 1, oltre alla modalità sopra citata, relativa alla gestione dei singoli progetti personalizzati, si prevede l'istituzione del seguente organismo:

DIRETTIVO

Composto dai Responsabili dei Servizi dell'Azienda Usl, dal Responsabile del Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni o suo delegato e dal Responsabile dell'impresa aggiudicataria. Il Direttivo ha competenze:

1. sulla gestione complessiva del Servizio in termini di orientamento generale e linee guida;
2. sulla programmazione degli ingressi ai laboratori;
3. sulla valutazione di possibili deroghe rispetto all'intensità e alla durata di singoli percorsi tenuto conto delle motivazioni espresse nel progetto personalizzato elaborato dall'UVM;
4. su problematiche organizzativo-gestionali di carattere generale;
5. sulla individuazione di indicatori di qualità, oggetto di valutazione a cadenza annuale;

Si riunisce almeno due volte all'anno, ed in caso di necessità si riunisce su proposta di uno dei membri.

8. INCENTIVO TERAPEUTICO RIABILITATIVO PER L'UTENTE

In base alle teorie dell'apprendimento, dare rinforzi positivi anche ai piccoli progressi verso gli obiettivi desiderati porta alla graduale acquisizione dell'obiettivo comportamentale. Pertanto, a supporto dell'impegno dedicato dall'utente, è previsto a suo favore un riconoscimento economico. Tale incentivo è un reale emolumento in denaro, utilizzabile dall'utente nel proprio contesto di vita, che rappresenta uno stimolo alla motivazione e alla continuità di presenza sul progetto riabilitativo. **Il riconoscimento all'utente dell'incentivo terapeutico-riabilitativo è posto a carico della ditta aggiudicataria, pertanto l'importo dell'incentivo è compreso nella base d'asta.**

L'incentivo terapeutico-riabilitativo è articolato in tre fasce da modulare a seconda della tipologia del percorso, in coerenza con quanto indicato all'art. 6, come segue:

- percorso a bassa intensità, fino ad un massimo di € 60;
- percorso a media intensità, fino ad un massimo di € 90;
- percorso ad alta intensità, fino ad un massimo di € 150.

Durante la fase iniziale di osservazione per l'individuazione del percorso più appropriato (1 - 3 mesi) viene corrisposto l'incentivo minimo di € 60.

L'incentivo dovrà essere di norma corrisposto mensilmente dalla ditta aggiudicataria e andrà proporzionato sulla base di una valutazione congiunta del gestore e dei servizi inviati, avendo a riferimento i seguenti due indicatori all'interno di ciascuna tipologia del percorso:

- frequenza: l'importo dell'incentivo deve essere commisurato agli effettivi giorni di presenza dell'utente, e pertanto è determinato dal rapporto n° giorni effettivi di presenza/ n° giorni previsti da progetto x fascia incentivo;
- raggiungimento degli obiettivi concordati nel progetto.

Per quanto riguarda la componente socio-occupazionale del laboratorio di Pavullo si utilizza la stessa graduazione dell'incentivo commisurata solo alla tipologia di percorso.

9. ASPETTI ORGANIZZATIVI ED ONERI CONSEGUENTI

Per il perseguimento degli obiettivi dell'appalto, è a carico della ditta aggiudicataria quanto segue:

- reperimento e messa a disposizione, con oneri a proprio carico, della sede del laboratorio nel territorio del Distretto del lotto per il quale si concorre, preferibilmente nel Comune di Pavullo per il lotto 1 e nel Comune di Sassuolo per il lotto 2 o comunque in località limitrofa ai suddetti Comuni;
- l'organizzazione delle attività riabilitative/occupazionali in primis, oltre che di quelle ricreative e di socializzazione ad esse connesse;
- la gestione amministrativa e fiscale connessa ai percorsi;
- la messa a disposizione delle materie prime e l'acquisizione delle attrezzature e dei macchinari necessari allo svolgimento delle attività riabilitative/occupazionali;
- la fornitura dell'abbigliamento ordinario per l'esecuzione delle attività (tute, grembiuli, magliette);
- la fornitura dei presidi antinfortunistici (DPI) occorrenti per specifiche lavorazioni (vestiario speciale, scarpe antinfortunistiche, caschi, occhiali, guanti);
- l'erogazione dell'incentivo terapeutico-riabilitativo;
- le utenze necessarie all'attività (elettricità, gas, acqua, ecc.);
- la pulizia, l'igiene, la disinfestazione e la derattizzazione degli ambienti sede delle attività;
- le coperture assicurative degli utenti come richieste per legge
- assicurare una tipologia ed un quantitativo di commesse adeguate alle caratteristiche degli utenti

Restano inoltre in capo alla ditta aggiudicataria le seguenti attività:

- tenuta del registro nominativo degli utenti, con l'indicazione della tipologia dei percorsi programmati dal servizio inviante; nel registro sono riportate giorno per giorno le presenze effettive degli utenti; copia di tale registro dovrà essere mensilmente inviata al CSM di riferimento;
- presentazione al CSM di riferimento di una relazione semestrale sull'andamento delle attività svolte, da cui si evincano, il numero di utenti mediamente in carico nell'arco del semestre, le giornate effettive di accesso al laboratorio, la relativa tipologia di percorso, gli incentivi corrisposti.

Le ditte concorrenti potranno presentare, in sede di gara (offerta tecnica) proposte migliorative e/o integrative dei servizi di cui al presente capitolato, che dovranno essere specificate - in modo chiaro e distinto - all'interno dell'elaborato progettuale, per consentire l'attribuzione del punteggio relativo allo specifico elemento di valutazione indicato nel disciplinare di gara.

Tali varianti/ proposte dovranno comunque:

- risultare conformi ai requisiti quali - quantitativi previsti nel presente capitolato e negli altri documenti di gara;
- essere a totale carico della ditta concorrente, non gravando in alcun modo sulla stazione appaltante;
- non comportare modifiche ai prezzi unitari né complessivi di aggiudicazione;
- essere attuate solo in caso di espressa e formale accettazione da parte del committente.

10. TRASPORTO

Limitatamente al lotto 2 la ditta aggiudicataria è tenuta ad assicurare, con oneri a proprio carico, il servizio di trasporto giornaliero di almeno otto utenti dal CSM di afferenza al Laboratorio e ritorno. Tutti gli automezzi impiegati nel servizio devono avere le caratteristiche per assicurare il trasporto di persone, devono essere immatricolati, omologati e revisionali dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nei modi e tempi stabiliti dalla normativa in vigore e mantenuti in condizioni di perfetta efficienza secondo le indicazioni del costruttore; devono essere in regola con le norme concernenti la circolazione degli autoveicoli e devono essere provvisti di adeguata copertura assicurativa. Tutto il personale impegnato nella guida deve essere in possesso di idonea patente di guida.

11. RISORSE PROFESSIONALI: REQUISITI - CARATTERISTICHE - OBBLIGHI

L'Impresa Aggiudicataria provvede alle attività di cui al presente appalto con proprio personale dipendente o socio, e dovrà quindi disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire l'adeguato svolgimento del servizio; in sede di offerta tecnica dovrà indicare il nome e le qualifiche professionali delle figure che intende incaricare ed adibire all'attività del presente appalto.

Qualora l'Impresa Aggiudicataria **non** avesse, al momento della partecipazione alla gara, già in disponibilità il personale da adibire ai servizi del presente appalto, dovrà specificatamente indicare tale fattispecie in sede di offerta tecnica, e precisare quindi le modalità di reperimento, le tipologie contrattuali alle quali intende ricorrere ed ogni altra informazione utile.

Detto personale deve essere pienamente idoneo alle mansioni per capacità e competenza professionale e disporre dei titoli abilitanti richiesti.

Le figure professionali richieste e l'impegno orario minimo sono riportati di seguito nei rispettivi lotti di cui si costituisce l'appalto; il loro mix quali-quantitativo ha valore orientativo, costituendo altresì un requisito di qualità del servizio offerto; in particolare sono richieste minimo le seguenti figure professionali:

LOTTO 1 – Pavullo – 30 posti

Tipologia delle figure di riferimento delle attività socio-riabilitative/socio-occupazionali	Orario settimanale	Orario annuale
Tutor didattico ed organizzativo	18 h	846 h
Tutor individuale	126 h	5922 h
Totale	144 h	6768 h

LOTTO 2- Sassuolo - 12 posti

Tipologia delle figure di riferimento delle attività socio-riabilitative	Orario settimanale	Orario annuale presunto complessivo
Tutor didattico e organizzativo	7 H	322 H
Tutor individuale	50 H	2300 H
Totale	57 h	2622 H

Per il Tutor didattico e organizzativo si richiede il seguente profilo: psicologo o educatore professionale o tecnico della riabilitazione psichiatrica (TRP) in possesso del corrispondente titolo professionale ufficialmente riconosciuto e dell'iscrizione all'ordine, che assume le funzioni di coordinamento delle attività e di monitoraggio dei progetti personalizzati.

Il tutor è inoltre la figura di riferimento nei confronti dei servizi inviati.

Per il Tutor individuale si richiede il seguente profilo: educatore o figura professionale con comprovata esperienza e formazione nella specifica attività di educatore da documentare in sede di offerta, al quale viene richiesto di:

- collaborare alla elaborazione del percorso riabilitativo/occupazionale complessivo e alla sua gestione;
- attuare l'analisi dei bisogni formativi, progettazione e attuazione dell'intervento del singolo utente;
- condurre un'osservazione analitica sugli strumenti riabilitativi applicati, sul risultato ottenuto e decidere le modifiche organizzative e di strumenti che si rendono necessarie;
- sostenere l'utente nel corso del progetto;
- condividere la progettualità con il servizio Inviante;
- partecipare ai momenti di verifica.

Il personale dovrà essere affidabile, mantenere un contegno irreprensibile e decoroso ed essere munito di cartellino di riconoscimento e documento d'identità personale; avrà l'obbligo di consegnare eventuali oggetti rinvenuti nel corso della propria prestazione e non dovrà chiedere né accettare regali od altre utilità. La ditta appaltatrice è comunque responsabile del comportamento dei propri dipendenti e delle eventuali inosservanze e disposizioni del presente capitolato. La ditta appaltatrice si impegna a sostituire, nel rispetto delle procedure previste dagli artt. 7 e 18 della legge 20 maggio 1970 n. 300 e delle relative norme del CCNL, quegli operatori che diano fondato motivo di gravi lagnanze o di inadeguatezza ai compiti specifici assegnati, su espressa e motivata richiesta scritta del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale. Il personale s'impegna altresì a partecipare a corsi di formazione organizzati dall'Azienda Usl, come ad attività di aggiornamento organizzate da altre strutture, per un minimo di 20 ore annue, con oneri economici già compresi nel corrispettivo dell'appalto.

Si precisa inoltre che, essendo la stabilità del gruppo degli operatori condizione fondamentale per la continuità del rapporto con gli utenti, il turn-over dovrà essere limitato quanto più possibile e concordato con l'Azienda Usl.

L'elenco nominativo del personale impiegato nell'appalto dovrà essere comunicato al Direttore del DSM-DP all'inizio del servizio, come ogni altra variazione successiva dello stesso dovrà essere portata a conoscenza dell'Azienda con ogni possibile sollecitudine.

La ditta appaltatrice dovrà osservare nei riguardi del proprio personale dipendente le disposizioni previdenziali ed assicurative disciplinanti i rapporti di lavoro della categoria, secondo l'articolazione contrattuale nazionale e provinciale e secondo la natura dell'impresa stessa. Essa dovrà far pervenire a cadenza mensile all'Azienda committente la documentazione idonea od un'autocertificazione atta a permettere l'accertamento dei versamenti degli oneri contributivi. Tale documentazione è condizione pregiudiziale alla liquidazione del primo pagamento utile.

Qualora l'impresa sia una Cooperativa dovrà applicare le stesse condizioni contrattuali, economiche e normative al personale impiegato, sia esso socio che dipendente, adeguando prima dell'avvio dell'attività prevista dal presente appalto ogni eventuale atto interno difforme alle presenti obbligazioni contrattuali.

I suddetti obblighi vincoleranno l'impresa anche se non aderente alle associazioni stipulanti accordi sindacali nazionali o decentrati o che receda da esse.

12. OBBLIGO DI MANTENERE IL SEGRETO

La ditta aggiudicataria si impegna, nell'effettuare i compiti e le operazioni oggetto del presente appalto, a trattare i dati personali che le vengono affidati, compreso ogni aspetto relativo alle misure di sicurezza in relazione allo specifico trattamento di dati, in osservanza della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, **ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del d.lgs. 196/2003 (Codice Privacy), come modificato dal d.lgs. 101/2018.**

In particolare, ai fini della corretta gestione dei dati personali oggetto dell'Accordo, l'Azienda Usl di Modena/Titolare del trattamento, provvede a nominare la ditta aggiudicataria "Responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del GDPR, mediante la formalizzazione di apposito atto di designazione recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss..

13. VERIFICHE E CONTROLLI

L'Azienda committente, attraverso i propri servizi, mantiene le funzioni di indirizzo e di programmazione sull'appalto, nonché quelle di controllo sull'attività svolta, riservandosi in qualsiasi momento di eseguire accertamenti sull'esecuzione del servizio per verificarne l'osservanza rispetto ai requisiti ed adempimenti previsti dal presente capitolato.

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di predisporre semestralmente un report qualitativo e quantitativo concordato con la Commissione di Valutazione, composta dal referente tecnico e dal referente medico del CSM di competenza e dal referente del soggetto gestore.

Per quanto riguarda il lotto 1 la Commissione di Valutazione coincide con il Direttivo di cui all'art. 7.

La Commissione di Valutazione ha il compito di:

- verificare l'andamento complessivo dei progetti
- valutare gli esiti della progettazione complessiva e condividere punti di miglioramento;
- elaborare gli indici di qualità ed efficacia dei percorsi in gestione;
- monitorare la conformità dei percorsi medi.

La commissione di valutazione si riunisce, di norma, almeno 2 volte all'anno.

I report quantitativi dovranno essere predisposti in coincidenza con i due incontri previsti.

Il report qualitativo dovrà essere predisposto 1 volta all'anno, sull'andamento complessivo dell'attività.

Nel caso si verificassero contestazioni sull'esecuzione del servizio, le stesse dovranno essere risolte primariamente in via bonaria tra le parti, fermo restando il fatto che nel frattempo la fattura riferita al servizio contestato non potrà essere emessa o se già emessa non sarà liquidata per la parte in contestazione. Qualora le contestazioni non vengano risolte in via bonaria, si procederà ad applicare il regime sanzionatorio più sotto riportato.

14. CORRISPETTIVI

Il corrispettivo contrattuale di ciascun lotto s'intende riferito alle prestazioni effettivamente erogate così come definite nell'art 2.

Il corrispettivo mensilmente dovuto alla ditta aggiudicataria sarà pertanto corrisposto nella misura del 90% dell'importo biennale offerto in gara, suddiviso in ventiquattresimi, salvo conguaglio a fine anno in base alla rendicontazione delle effettive presenze degli utenti.

In base alle disposizioni della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, le Aziende sanitarie dovranno emettere, con decorrenza 30 giugno 2016, gli ordini esclusivamente in forma elettronica.

L'appaltatore dovrà, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo Telematico di Interscambio NoTI-ER.

In alternativa, le imprese potranno utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronico che saranno messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <http://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it/portale/> previa registrazione

15. PENALI PER EVENTUALI INADEMPIMENTI

La ditta aggiudicataria sarà sottoposta all'applicazione di penali nei seguenti casi:

- quando non esegua in tutto in parte le prestazioni commissionate entro i termini stabiliti e secondo le modalità pattuite;
- quando si renda colpevole di grave negligenza nella qualità del servizio erogato;

L'irrogazione delle penali avverrà a seguito di segnalazione da parte del Direttore dell'esecuzione contrattuale al Responsabile del Procedimento di inadempimenti delle obbligazioni contrattuali.

Il Responsabile del Procedimento provvederà a contestare alla ditta aggiudicataria gli inadempimenti segnalati, e, in mancanza di idonee controdeduzioni da trasmettersi in forma scritta dalla ditta aggiudicataria entro 48 ore dall'invio delle contestazioni, trasmetterà la proposta di irrogazione della sanzione e il relativo ammontare, al Direttore del Servizio Acquisti e Logistica, che provvederà ad adottare l'atto per l'emissione della specifica nota di addebito, sulla quale sarà riportata l'indicazione della causale.

Nella proposta di irrogazione della sanzione il Responsabile del Procedimento provvederà a definire l'ammontare della sanzione tra il minimo e il massimo sotto indicati, tenendo conto della gravità dell'inadempienza.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, alcuni inadempimenti delle obbligazioni contrattuali e **l'ammontare minimo e massimo** delle relative penali, quantificate "a corpo" per ciascuna inadempienza accertata; nei casi non previsti nella sottostante elencazione, è fatta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria di applicare le penali nella misura ritenuta più adeguata, rapportandola a uno dei casi analoghi previsti:

INADEMPIENZE	IMPORTO minimo e massimo della PENALE "A CORPO"
comportamenti e modalità relazionali da parte del personale della ditta , che pregiudichino l'erogazione del servizio secondo quanto richiesto o che possano compromettere/alterare il rapporto con la Direzione e con l'utenza	da € 160 a € 500
disservizi , accertati anche a seguito di segnalazioni da parte dell'utenza, che evidenziano gravi lacune nell'organizzazione o che incidano gravemente sulla qualità del servizio	

Le penali rapportate alla gravità dell'inadempimento saranno addebitate con apposita fattura che ne indicherà la causale, fatta salva in ogni caso la facoltà dell'Azienda di esperire ogni altra azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute in dipendenza di tali fatti.

Oltre l'applicazione delle penali l'Azienda mantiene comunque il diritto di risolvere il contratto, secondo le disposizioni di cui al successivo art. 21, incamerando il deposito cauzionale definitivo.

CAP. III– DISPOSIZIONI GENERALI

16. DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

Qualora l'importo di aggiudicazione superi i 40.000 euro, IVA esclusa, la ditta aggiudicataria dovrà costituire entro 15 (quindici) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, un deposito cauzionale definitivo nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo rispettivamente aggiudicato (IVA esclusa), ai sensi dell'art. 103 del d.lgs. n. 50/2016.

In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Secondo quanto previsto dall'art 93 d.lgs. 50/2016 l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 %, anche cumulabile con la riduzione di cui al precedente periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

17. RESPONSABILITA' PER DANNI E COPERTURA ASSICURATIVA

La ditta appaltatrice dovrà avere idonea copertura assicurativa contro i danni a cose od a persone che dovessero verificarsi dall'esecuzione delle prestazioni dell'appalto, compresi quelli derivanti dalla circolazione dei propri automezzi con un massimale di copertura fino ad € 2.582.284,50 per caso. Copia della polizza assicurativa dovrà essere presentata prima della sottoscrizione del contratto.

18. CLAUSOLA SOCIALE

In caso di cambio nella gestione dell'appalto la ditta subentrante, al fine di garantire la continuità del rapporto fra operatori ed utenti si impegna, per il tramite delle associazioni sindacali, a concordare con quella uscente le modalità di assunzione del personale impiegato nell'esecuzione del servizio regolarmente iscritto ai libri paga; a tale personale sono mantenute eventuali condizioni economiche o normative di maggiore favore maturate nel rapporto cessato, così come al fine della maturazione degli scatti di anzianità e delle ferie sarà ritenuto utile il periodo maturato con la precedente ditta.

I suddetti obblighi vincoleranno l'impresa anche se non aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse, nonché nei confronti di eventuali subappaltatori.

19. DISPOSIZIONI SANITARIE E DI SICUREZZA

Qualora gli operatori della Ditta aggiudicataria fossero esposti a rischi in merito alla sicurezza e salute è necessario l'attestato di idoneità alla mansione specifica rilasciato dal medico competente della stessa ditta, ai sensi delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008. I controlli sanitari sul proprio personale svolti dall'appaltatore, verteranno sui rischi specifici derivanti dall'attività lavorativa oggetto dell'appalto, come individuati sulla base delle informazioni.

In merito alle disposizioni in materia di sicurezza e su rischi derivanti da eventuali interferenze, si rimanda a quanto specificato nell'allegato "**Documento Unico di valutazione dei rischi interferenziali**".

La ditta aggiudicataria s'impegna a collaborare per la piena attuazione di quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e di regolarità del lavoro ed in particolare per l'esecuzione dei seguenti adempimenti:

- nomina di un referente per la sicurezza del lavoro del presente appalto al quale la società appaltatrice si rivolgerà per ogni problema di sicurezza e salute dei lavoratori;
- partecipazione con un proprio responsabile qualificato alla riunione iniziale (ed alle altre successive che vengano indette al bisogno) qualora il committente intenda promuoverla in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008. In tal caso, la riunione si terrà entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di avvenuta aggiudicazione e comunque prima dell'esecuzione contrattuale; in quella sede saranno approfonditi gli aspetti della sicurezza, sintetizzati nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI). In particolare, sarà cura della ditta affidataria promuovere l'incontro in argomento ogni qualvolta nel corso dell'esecuzione contrattuale ne rilevi la necessità, ad esempio per addivenire ad un aggiornamento del DUVRI a fronte di un mutamento nelle modalità di svolgimento delle prestazioni;
- cura della formazione e della responsabilizzazione del personale anche in tema di sicurezza del lavoro e nomine inerenti la gestione delle emergenze e primo soccorso, come previsto dal d.lgs. 81/2008;
- partecipazione dei propri dipendenti alle iniziative di formazione ed informazione eventualmente promosse dall'azienda appaltatrice per l'aggiornamento sui rischi specifici dell'ambiente di lavoro;
- utilizzo del personale e dei mezzi idonei per l'esecuzione dell'attività;
- l'operatività di tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, nonché la rigorosa osservanza delle disposizioni da parte del proprio personale e di eventuali subappaltatori;
- l'osservanza delle normative vigenti in campo ambientale applicabili alla propria attività;
- informare l'eventuale subappaltatore delle precauzioni necessarie per l'esecuzione dell'appalto in condizioni di sicurezza.
- osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relative all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, alla tubercolosi ed altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione contrattuale per la tutela materiale dei lavoratori.
- fornire la tessera individuale di riconoscimento per ogni addetto, prevista dal combinato disposto dell'art.20, comma 3 e dell'art.26 comma 8, del D. Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) riportante almeno le generalità del lavoratore, qualifica e fotografia e l'indicazione del datore di lavoro e ne richiede l'uso quando in servizio per l'attività oggetto di aggiudicazione.

Si precisa inoltre quanto segue:

- l'esecuzione delle attività presso le sedi del committente dovranno essere svolte sotto la direzione e sorveglianza dell'appaltatore che pertanto solleva il committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del committente che dei terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. Tutte le misure di tutela e le cautele prevenzionistiche necessarie per i rischi specifici propri della ditta affidataria rimangono a carico di quest'ultima. Prima dell'inizio dell'esecuzione contrattuale, la ditta dovrà informare il committente su eventuali rischi derivanti dall'attività dell'appaltatore, che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa del committente medesimo.
- il committente si riserva la facoltà di accertare e di segnalare all'appaltatore, in qualunque momento e con le modalità che riterrà più opportune, la violazione da parte della ditta degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale.
- ai sensi del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni viene allegato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (pre-DUVRI). La ditta aggiudicataria dovrà poi elaborare con il committente il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) che dovrà essere allegato al contratto d'appalto.

L'importo degli oneri della sicurezza per rischi da interferenza riferito ai lotti dell'appalto è **pari a zero**.

20. FATTURAZIONE - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI - PAGAMENTI E DEMATERIALIZZAZIONE CICLO PASSIVO

Le fatture dovranno essere inviate obbligatoriamente ed esclusivamente attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo le specifiche contenute nel Decreto Ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 ("Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244"). I dati necessari per l'invio della fattura elettronica sono i seguenti (come riportato sul sito: www.indicepa.gov.it):

AZIENDA USL MODENA:
CODICE IPA (IPA): AUSL MO
CODICE UNIVOCO UFFICIO (CUU): UFLCTZ

Ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, convertito nella Legge n. 89/2014, per garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche, predisposte in formato XML, dovranno riportare il codice identificativo di gara (**CIG**), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

Si precisa che in ottemperanza alla normativa di riferimento, l'Azienda USL non accetta fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55/2013.

Nel caso di contestazione da parte dell'Azienda Sanitaria per vizio o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto all'ordine od al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

I pagamenti, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2002 come modificato dal Decreto Legislativo n. 192/2012 (attuazione della Direttiva CE 2011/7) avverranno a 60 giorni dalla data di ricezione della fattura.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compresi il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'appaltatore potrà sospendere l'erogazione del servizio; qualora l'appaltatore si rendesse inadempiente a tale obbligo il contratto si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo PEC all'appaltatore.

21. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto d'appalto può essere risolto dall'Azienda USL con comunicazione scritta nei seguenti casi:

- a) fallimento dell'Impresa;
- b) grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti dal presente capitolato, non eliminati in seguito a n.2 diffide formali da parte dell'Azienda;
- c) sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio da parte dell'Impresa aggiudicataria;
- d) qualora una delle autorizzazioni od iscrizioni ad albi obbligatori od altre abilitazioni all'esercizio delle specifiche attività risultino scadute, sospese od invalide;
- e) per l'impiego di personale inadeguato e/o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- f) per gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- g) per cessione dell'azienda, per cessazione dell'attività od in caso di concordato preventivo, di stati di moratorie e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- h) per cessione del contratto;
- o) per sub-appalto non autorizzato.

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'aggiudicatario, l'Azienda Usl ha diritto di incamerare il deposito cauzionale definitivo a titolo di penale e di affidare a terzi il servizio in danno dell'aggiudicatario inadempiente; allo stesso saranno quindi addebitate le maggiori spese sostenute dall'Azienda rispetto a quelle previste dal contratto risolto; nel caso di minor spesa, per contro, nulla compete all'aggiudicatario inadempiente.

22. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO DEL SERVIZIO

È vietata la cessione del contratto a pena di nullità del contratto ceduto.

L'eventuale sub-appalto del servizio è disciplinato dall'art. 105 del Decreto Legislativo n. 50/2016 in particolare è fatto obbligo all'impresa offerente di indicare al momento della presentazione dell'offerta, la natura e l'ammontare delle prestazioni che si intendono subappaltare; fermo restando il rispetto delle rimanenti condizioni di legge previste da detto articolo per il rilascio del sub-appalto l'Azienda USL corrisponderà comunque all'appaltatore i compensi spettanti al sub-appaltatore, con obbligo a carico del contraente di notificare all'Amministrazione nei 20 giorni successivi i pagamenti effettuati al sub-appaltatore, al netto delle prescritte ritenute di garanzia. Il sub-appalto del servizio dovrà comunque essere appositamente autorizzato con provvedimento scritto dell'Azienda.

23. CESSIONE DEI CREDITI DERIVANTI DAL CONTRATTO

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art.106 del Decreto Legislativo n.50 del 19 aprile 2016, le norme della legge 21 febbraio 1991 n.52 (Disciplina della cessione dei crediti d'impresa) sono estese ai crediti verso le stazioni appaltanti derivanti dal contratto d'appalto che sarà sottoscritto con la ditta aggiudicataria del presente servizio; le cessioni possono essere effettuate a banche o ad intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria o creditizia, il cui oggetto sociale prevede l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa.

La cessione del credito deve essere effettuata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, notificata dall'Azienda USL e diviene efficace qualora la medesima non la rifiuti, con comunicazione scritta da notificarsi al cedente di tutti o solamente di parte dei crediti che giungeranno a maturazione. In ogni caso l'Azienda USL può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili, contenute nel contratto con questi stipulato.

24. FORO COMPETENTE

Relativamente alla procedura di gara è territorialmente competente il Tar Emilia Romagna sezione di Bologna, mentre in caso di controversie legali inerenti l'esecuzione del contratto è competente esclusivamente il foro dell'Azienda Contraente.

25. RIFERIMENTI NORMATIVI - RINVIO

La gestione del servizio dovrà essere svolta in puntuale osservanza delle norme comunitarie, nazionali e regionali riferite ai servizi da erogare alla persona ed ai soggetti portatori di particolari condizioni di menomazioni fisiche o psichiche, in base ai decreti attuativi regionali di tali disposizioni di legge.

Dovranno inoltre essere rispettate le norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro dei settori di appartenenza, integrate da eventuali accordi provinciali, nonché le vigenti norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

La rispondenza della qualificazione del servizio alla legislazione vigente andrà mantenuta per l'intera durata del contratto, sia per quanto riguarda l'erogazione del servizio medesimo che per quanto riguarda l'idoneità del personale da utilizzarsi nel servizio stesso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si intendono applicabili le disposizioni di legge comunitarie nazionali e regionali in materia di appalti pubblici di servizi, le disposizioni della legge n. 241/1990 e s.m. e le norme del codice civile riguardanti il contratto d'appalto.

f.to Il Direttore
dott.ssa Sabrina Amerio